

Costi aumentati del 688%. Ridotte le fasce orarie di illuminazione pubblica e

Castelletto Stura: i provvedimenti contro il caro bollette del Comune

z.m.

Fra i primi obiettivi dell'amministrazione di Alessandro Dacomo a Castelletto Stura c'era quello di migliorare i consumi e di conseguenza ridurre i costi per gas ed energia. Negli ultimi due anni in paese, grazie a contributi regionali, è stata sostituita tutta la pubblica illuminazione. Due interventi, uno da

100mila euro ed uno minore in collaborazione con il comune di Bene Vagienna. Il risparmio dal punto di vista di kw usati c'è stato, ma a causa del momento storico le tariffe sono ugualmente aumentate, in alcuni casi del 600% rispetto a quelle dell'anno precedente. L'esempio più chiaro è dato dalla bolletta di agosto: nel 2021 il Comune spese per l'illuminazione pubblica in quel mese



1.468 euro, con un consumo di 16.262 kw. Nello stesso periodo del 2022 il consumo in kw si è praticamente dimezzato, grazie agli investimenti in impianti all'avanguardia, attestandosi su 9,083 kw, ma i costi sono saliti da 1.460 euro a 5.628 in un solo mese, con un incremento del 688%. «La situazione è insopportabile e di difficile gestione - dice Dacomo -, e pur avendo migliorato come efficienza energetica tutta l'illuminazione pubblica con una riduzione di quasi il 45% dei consumi energetici, ci troviamo a dover far fronte ad incrementi dei costi di energia di quasi 7 volte superiori all'anno scorso». «In un'ottica di gestione delle finanze comunali e di sensibilizzazione al momento storico - spiega quindi il sindaco -, il Comune intende adottare alcuni ac-

corgimenti». Nelle aree esterne al concentrico l'orario di accensione della pubblica illuminazione sarà ridotta: spegnimento dalle 3:30 fino all'alba; nelle aree interne al concentrico l'orario di accensione della pubblica illuminazione sarà ritardato alle 19,30 con spegnimento anticipato alle ore 5. Spegnimento dell'illuminazione non stradale; Riduzione e modulazione del riscaldamento e delle temperature dei locali in funzione degli orari di apertura dei fabbricati comunali (Casa Comunale, scuole, ecc.). «Consapevoli del disagio - dicono in Comune -, crediamo sia necessario agire per limitare la spesa pubblica e sensibilizzare tutta la cittadinanza al gravoso periodo storico, certo serviranno però iniziative incisive anche da parte del governo centrale».